

Linee guida per l'inclusione del pensiero critico e dell'alfabetizzazione digitale nell'IeFP

Output 4.2





Indice

1. Introduzione		2
1.1 Scopo delle pre	esenti linee guida	2
1.2 L'Educational T	oolkit di NERDVET	3
2. Roadmap per l'incl	usione del pensiero critico e dell'alfabetizzazione digitale nell'IeFP iniziale .	5
2.1 Come utilizzare	e l'Educational Toolkit di NERDVET	5
2.2 Strategie		6
2.3 Indicazioni per	i coordinatori e il personale di supporto	8
2.4 Indicazioni per	i formatori	11
3. Ulteriori approfon	dimenti	13
3.1 Prevenire e aff	rontare le sfide	13
3.2 Consigli e sugg	erimenti	17
	l'integrazione a lungo termine del pensiero critico e dell'alfabetizzazione	19



1. Introduzione

1.1 Scopo delle presenti linee guida

Il progetto Erasmus + KA3 NERDVET (Think smart! Enhancing critical thinking skills and media literacy in VET) ha come obiettivo principale quello di dotare gli Istituti d'istruzione e formazione professionale (IEFP) di un Educational Toolkit, ossia un insieme di strumenti metodologici, teorici e pratici, per rafforzare le competenze di pensiero critico e di alfabetizzazione digitale dei loro studenti.

A causa dei rapidi cambiamenti che la società sta attualmente affrontando per quanto riguarda l'accesso ai media e l'uso delle risorse online, è ormai chiaro che una solida formazione sul pensiero critico e sull'alfabetizzazione digitale sia necessaria per tutti i cittadini, soprattutto per i più giovani. Tuttavia, poiché i programmi d'istruzione e formazione professionale sono fortemente orientati alla tecnica e al lavoro per la loro stessa natura, lo sviluppo delle competenze personali e di cittadinanza viene spesso trascurato. Eppure, una formazione olistica e completa per garantire che i giovani possano diventare cittadini consapevoli, responsabili e impegnati è più che mai necessaria. Tali sono le premesse che hanno portato allo sviluppo di uno dei risultati principali del progetto NERDVET, l'Educational Toolkit.

Lo scopo del presente documento, le Linee guida per l'inclusione del pensiero critico e dell'alfabetizzazione digitale nell'IeFP, è quello di facilitare l'implementazione dell'Educational Toolkit fornendo un modello per l'integrazione del pensiero critico e dell'alfabetizzazione digitale nell'insegnamento delle discipline curriculari dell'IeFP. Le Linee Guida, dunque, vanno a complementare l'Educational Toolkit in quanto forniscono ulteriori elementi per proporre attività formative sul pensiero critico e sull'alfabetizzazione digitale all'interno degli enti d'IeFP, affinché vengano incorporate progressivamente e sistematicamente nella formazione standard e nell'offerta didattica.

A tal fine, il documento è suddiviso in tre sezioni.

- 1. La presente sezione introduttiva descrive il contesto del progetto NERDVET e il background dei suoi risultati, offrendo al contempo una panoramica dello stesso Educational Toolkit.
- 2. La sezione centrale: una roadmap per implementare il pensiero critico e l'alfabetizzazione digitale nell'IeFP, considerando i diversi ruoli svolti dal personale di coordinamento, di supporto e docente.
- 3. La terza sezione offre una raccolta di ulteriori spunti, tra cui I. soluzioni proposte per affrontare le possibili sfide nell'implementazione della formazione, II. consigli e suggerimenti per i formatori, provenienti dall'esperienza diretta del progetto NERDVET, e III. alcune ulteriori osservazioni su come integrare il pensiero critico e l'alfabetizzazione digitale nell'offerta formativa di un'organizzazione di IeFP nel lungo termine.



1.2 L'Educational Toolkit di NERDVET

Come già illustrato, il principale risultato del progetto NERDVET è l'Educational Toolkit.

Tale strumento rappresenta un modello di formazione unico e orientato all'azione, sviluppato dal partenariato NERDVET per affrontare le lacune e le sfide relative alla capacità degli studenti di pensare e comportarsi in modo critico, imparando a identificare e gestire fake news, pregiudizi e convinzioni irrazionali.

Il Toolkit è stato progettato con un approccio dal basso verso l'alto, "dai formatori per i formatori", poi testato da un gruppo di formatori, coinvolgendo gli studenti di cinque Paesi dell'UE (Italia, Spagna, Portogallo, Grecia e Paesi Bassi) e, infine, messo a punto in base ai risultati della sua attuazione sul campo.

Pertanto, uno degli obiettivi finali dell'Educational Toolkit di NERDVET è quello di offrire agli insegnanti un programma che li possa aiutare ad esprimere il loro massimo potenziale come promotori dell'innovazione. Ciò ha un impatto positivo diretto sui beneficiari, gli studenti, i quali devono essere messi al centro del processo di apprendimento tramite un approccio motivazionale. Questo approccio ha un duplice obiettivo:

- 1. Concentrarsi non solo sulle competenze tecniche, ma anche su quelle trasversali, poiché queste ultime sono fondamentali per raggiungere i propri obiettivi personali e professionali e per essere cittadini proattivi.
- 2. Permettere al formatore di essere percepito come un attore proattivo o un "modello" positivo, in grado di trasformare l'insegnamento in un processo di apprendimento reciproco, in cui il dialogo e il sostegno favoriscono la crescita dei discenti.

Conoscere il contesto scientifico alla base del Toolkit è fondamentale non solo per una comprensione più approfondita del modello proposto dal progetto NERDVET e del suo funzionamento, ma anche per fornire solide basi all'integrazione del pensiero critico e delle competenze digitali nei curricula dell'istruzione e formazione professionale.

A tal fine, è importante innanzitutto dare una definizione di pensiero critico e alfabetizzazione digitale. Secondo il modello NERDVET:

"Il pensiero critico è un processo cognitivo che consiste nell'osservare, descrivere, analizzare, interpretare e valutare informazioni, problemi o situazioni allo scopo di trarre conclusioni affidabili, che sono alla base di decisioni e soluzioni razionali."

Poiché, al giorno d'oggi, le persone ottengono la maggior parte delle informazioni scritte e visive necessarie a formare le proprie opinioni e idee da Internet e dai social media, non sorprende che il concetto di pensiero critico sia spesso collegato al termine di alfabetizzazione digitale, ovvero la capacità di identificare i diversi tipi di media e di comprendere i messaggi che trasmettono.

L'alfabetizzazione digitale è qui intesa come l'equivalente dell'alfabetizzazione informativa sui media, ovvero la capacità di accedere ai messaggi mediatici, di analizzare e valutare i media consultati da un punto di vista critico e di creare i propri messaggi mediatici. L'alfabetizzazione digitale comprende le conoscenze e le abilità per pensare in modo critico alle informazioni dei media attraverso la comprensione delle rappresentazioni, delle strutture e delle implicazioni dei media. Grazie a questa abilità, gli individui possono riconoscere le differenze tra notizie vere e fake news, analizzare



criticamente il contenuto delle informazioni che vengono loro presentate quotidianamente e prendere decisioni corrette negli ambienti digitali".

Nel percorso NERDVET per il potenziamento del pensiero critico e dell'alfabetizzazione digitale, è stato adottato un approccio di psicologia cognitiva: questa disciplina ha una lunga tradizione storica nei temi legati alla razionalità e all'elaborazione delle informazioni e ha quindi elaborato una serie di studi e strategie per aiutare gli individui a pensare e ad agire in modo critico, così come a fare scelte e prendere decisioni più consapevoli.

Trattare il pensiero critico e l'alfabetizzazione digitale da una prospettiva cognitiva significa concentrarsi sul modo in cui gli individui comprendono le informazioni e i concetti. La complementarietà di questi concetti con i modelli della psicologia cognitiva ha ispirato la definizione di approcci educativi specifici che i formatori d'IEFP iniziale possono utilizzare per stimolare efficacemente il pensiero critico e l'alfabetizzazione digitale dei loro studenti. Secondo questa prospettiva, l'uso del pensiero critico per analizzare le informazioni provenienti dai media digitali implica aiutare le persone a capire le connessioni tra i concetti, a scomporre le informazioni e a ricostruirle con connessioni logiche, poiché, così facendo, la loro comprensione di quell'informazione o concetto migliorerà.

Pertanto, trasferendo queste osservazioni al contesto educativo e considerando le peculiarità dell'ambito dell'IEFP, il modello NERDVET identifica tre approcci formativi principali:

- 1. Contrastare la disinformazione mediante l'uso di risorse affidabili: promuovere l'uso di procedure specifiche per capire se un'informazione è vera o falsa
- 2. Aumentare la consapevolezza circa i bias e le credenze irrazionali: risconoscere che ogni individuo può essere irrazionale e affetto da pregiudizi, bias e irrazionalità, tutti aspetti che fanno parte della dimensione umana (in quanto relazionati alle emozioni), ma che possono essere ridimensionati grazie alla comprensione dei processi che li provocano.
- 3. Self-nudging: migliorare la capacità degli individui di sviluppare strategie e procedure personali per elaborare le informazioni in modo oggettivo.

Come verrà ulteriormente esemplificato, l'applicazione degli approcci formativi e delle attività pratiche NERDVET in aula è solo l'ultimo passo di un percorso più ampio, che dovrebbe coinvolgere sinergicamente non solo i formatori, ma anche i coordinatori e il personale di supporto, nel perseguimento di un obiettivo comune.



2. Roadmap per l'inclusione del pensiero critico e dell'alfabetizzazione digitale nell'IeFP iniziale

2.1 Come utilizzare l'Educational Toolkit di NERDVET

Quando si pianifica l'integrazione del pensiero critico e dell'alfabetizzazione digitale nell'offerta didattica e formativa di un Istituto di formazione professionale, si può prendere in considerazione l'Educational Toolkit di NERDVET per l'intera gamma di risorse pratiche che fornisce, dalla fase di pianificazione a quella di implementazione. Pertanto, prima di presentare una roadmap su come gli Istituti di formazione professionale possono impostare tale processo, di seguito vengono descritti in modo più approfondito i materiali che il Toolkit comprende.

La parte centrale dell'Educational Toolkit è stata inclusa nella Guida all'Educational Toolkit di NERDVET, nella quale si possono trovare diverse risorse:

- 1. L'identificazione dei principali destinatari del Toolkit, ossia a) gli utenti diretti: insegnanti e formatori e b) i beneficiari finali: gli studenti. I principali obiettivi del Toolkit vengono presentati sottolineando come essi possano essere inclusi nelle attività di formazione, così come sia possibile aumentare la loro portata e l'impatto percepito.
 - Tali informazioni sono ancora più utili nella scelta preliminare della strategia da adottare e nella fase di pianificazione: questa sezione dell'Educational Toolkit può infatti essere utilizzata come un modello da riadattare in base al contesto educativo, consentendo un'analisi più efficace e aprendo la strada a interventi più puntuali e a una programmazione adeguata.
- 2. Introduzione al background teorico alla base del modello NERDVET, la cui presentazione è propedeutica alla comprensione degli approcci e delle pratiche formative sviluppate, nonché dei bisogni che esse mirano a soddisfare. Il contesto in cui opera il progetto NERDVET viene descritto individuando fonti preziose della letteratura scientifica dedicata allo studio del pensiero critico e dell'alfabetizzazione digitale, così come all'analisi del sistema d'IeFP iniziale.
- 3. L'identificazione dei tre approcci della formazione (cioè Contrastare la disinformazione utilizzando risorse affidabili, Sviluppare la consapevolezza sui bias e le credenze irrazionali, Selfnudging), con la descrizione di come essi possano essere utilizzati e integrati nei percorsi di formazione d'IeFP utilizzando esercitazioni e applicazioni pratiche. Le esercitazioni pratiche sono organizzate in nove lezioni e sono progettate per essere facilmente adattate (in termini di lunghezza e complessità) e utilizzate con un gruppo eterogeneo (in termini di età, esigenze educative e contesti) di studenti d'IeFP.
- 4. Suggerimenti di metodi di valutazione volti a valutare l'impatto della formazione sul pensiero critico e sull'alfabetizzazione digitale. Queste proposte possono aiutare a costruire una solida strategia di monitoraggio e valutazione, sia per misurare l'impatto delle attività sugli studenti sia per effettuare una valutazione interna.
- 5. Una bibliografia delle risorse più importanti che sono servite per la creazione del Toolkit e la Directory di NERDVET, una raccolta di link utili e materiali/risorse online in inglese e nelle lingue nazionali, per ulteriori approfondimenti e studi sul pensiero critico e l'alfabetizzazione digitale. Oltre a essere complementari alle componenti teoriche e pratiche del Toolkit, i contenuti di queste sezioni possono essere utilizzati anche come strumenti singoli, fornendo conoscenze di base o più approfondite sull'argomento.



Ulteriori risorse sono inoltre disponibili in una piattaforma di e-learning NERDVET dedicata ai formatori (https://www.schoolplus.it/en/categories/nerdvet), accessibile previa registrazione e iscrizione al corso da parte degli utenti interessati. La piattaforma, che funge da archivio completo di tutti i materiali formativi prodotti da NERDVET, include:

- 1. Un corso interattivo che tratta gli argomenti d'interesse del Toolkit. All'interno del corso, gli
- Dieci video tutorial, animazioni realizzate per riassumere, spiegare o descrivere brevemente un concetto, un processo o una situazione legati al pensiero critico e all'alfabetizzazione mediatica. La loro struttura si basa su un approccio di tipo narrativo: vi sono esemplificazioni/applicazioni dei concetti da trattare durante la formazione, similitudini e metafore per promuovere riflessioni di gruppo o individuali, e un commento conclusivo con una sintesi dei concetti o con una domanda volta ad avviare una discussione e/o un'altra attività.
- Un Centro risorse in cui gli utenti troveranno una varietà di materiali complementari all'implementazione dell'Educational Toolkit, comprendente: I. ulteriori output sviluppati all'interno del progetto e II. risorse, materiali e documenti di supporto che sono stati raccolti e sviluppati direttamente dai formatori che hanno testato il Toolkit durante la fase pilota.
- Spazi per il dibattito, per consentire ai formatori di avere un luogo dove scambiare opinioni e pareri sull'implementazione del Toolkit e questioni correlate con altri colleghi che si trovano nella stessa posizione.
- 2. La registrazione video di due webinar, con la finalità di espandere ulteriormente i concetti di pensiero critico ed alfabetizzazione digitale, così come dell'approccio di psicologia cognitiva utilizzato per sviluppare le tre tecniche di formazione (Pensiero Critico e Alfabetizzazione Digitale nel Contesto dell'IeFP iniziale: Stato dell'Arte e Agenda per la Formazione; Educational Toolkit di NERDVET: Focus sulle Tecniche di Formazione).

I capitoli successivi di questa sezione forniranno un elenco di indicazioni suddivise per le due categorie di personale (coordinatori/personale di supporto e corpo docente), le quali rappresentano un insieme di linee guida pratiche e metodologiche per garantire un'efficace integrazione del pensiero critico e dell'alfabetizzazione digitale come risultati di apprendimento per gli allievi dell'IeFP.

Partendo da una proposta di tre diverse strategie da adottare, i passaggi sono poi declinati in modo diverso per le due tipologie di attori coinvolti, in base alla connessione tra i loro ruoli e ai diversi aspetti che devono tenere in considerazione per incorporare con successo questi temi nell'offerta didattica e formativa.

2.2 Strategie

Per implementare il pensiero critico nei curricula dell'IeFP e nelle pratiche di insegnamento, è necessario adottare una strategia più ampia, sostenuta da una solida pianificazione.

La proposta che segue comprende tre strategie, le quali possono essere intese come tecniche singole da adottare in un istituto di IeFP, ma anche come un continuum sia temporale che concettuale; vi potrà essere un approccio più puntuale o uno più ampio e sistemico, che continuerà nelle diverse fasi di attuazione.

DELL'ALFABETIZZAZIONE DIGITALE?



STRATEGIA OLISTICA

Integrare il pensiero critico e l'alfabetizzazione digitale nell'intero programma di studi, comprese le materie tecniche.

Come strategie formative applicate nell'intera formazione con una prospettiva interdisciplinare, diventando così temi trasversali nello sviluppo personale e professionale dei discenti;

Tutti i formatori

I coordinatori e il personale di sostegno



Se si vuole massimizzare l'impatto di una formazione sul pensiero critico e sull'alfabetizzazione digitale. Per la sua natura trasversale e interdisciplinare, permette di integrare la formazione in modo efficace nel percorso personale, culturale ed educativo degli studenti.

STRATEGIA TEMATICA

Prevedere la formazione al pensiero critico e all'alfabetizzazione digitale solo in materie specifiche (ad esempio, educazione civica, formazione socioculturale, materie umanistiche).

Come risultati di apprendimento specifici all'interno delle discipline che sono collegate allo sviluppo delle soft skills, essendo trattati in materie selezionate o come moduli di formazione separati.

I formatori delle materie selezionate I coordinatori e il personale di sostegno



Quando fattori organizzativi e operativi ostacolano l'applicabilità di una strategia più olistica, ad esempio per gli istituti che hanno difficoltà a prendere accordi curricolari, didattici o di personale in modo autonomo. Collegare l'alfabetizzazione digitale e la formazione al pensiero critico a materie specifiche insegnate da formatori selezionati può rivelarsi più efficace.

STRATEGIA BASATA SU UN PROGETTO

Sviluppare un progetto per sperimentare e valutare l'implementazione del pensiero critico e dell'alfabetizzazione digitale nel percorso di studi.

Come risultato principale di un progetto educativo che coinvolge discenti, formatori e personale di coordinamento e di sostegno con obiettivi, tempistiche, metodi di monitoraggio e valutazione personalizzati.

I formatori selezionati

I coordinatori e il personale di sostegno



In caso di inevitabili vincoli curriculari, didattici o di personale. Una strategia basata su un progetto permette di coinvolgere un numero specifico di formatori per un determinato periodo di tempo, il che potrebbe essere utile quando è necessaria una fase di test preliminare prima di impegnarsi in una formazione più strutturata.



2.3 Indicazioni per i coordinatori e il personale di supporto

Indipendentemente dalla strategia adottata, si possono considerare i seguenti passi come un punto di partenza per l'integrazione del pensiero critico e dell'alfabetizzazione digitale nei programmi di IEFP:



FASE 2: PIANIFICAZIONE

STAFF DI COORDINAMENTO E SUPPORTO





monitorare e valutare

- Considerate che potrebbero essere necessari più incontri nella fase iniziale di implementazione.
- Organizzate le riunioni per area di lavoro/team, se fattibile.
- · Accompagnate incontri di monitoraggio con altri momenti di autovalutazione e di valutazione tra pari.

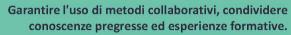
Definire tappe e risultati

- Definite le tappe e i risultati in base alla strategia
 - · Assicuratevi che tutti i gruppi target siano coinvolti e consapevoli di tali attività

Definire e pianificare con i trainer la propria preparazione e formazione.

• Stanziate accuratamente tempo e risorse per una preparazione e formazione adeguate.

• Prevedete sessioni di formazione, aggiornamento e perfezionamento.



- Considerate e sfruttare l'esperienza precedente che i formatori possono avere sull'argomento.
- Date modo di condividere esperienze e risorse pedagogiche sviluppate in precedenza.
- Utilizzate piattaforme digitali per condividere e accedere a documenti e informazioni.

Definire momenti e metodi di valutazione

- Fornite linee guida per la valutazione (criteri, metodi di raccolta e analisi dei dati, valutazione dell'impatto).
- Utilizzate la triangolazione dei dati: somministrate questionari, fate interviste e osservazioni, organizzate incontri di valutazione dell'apprendimento tra pari.
- Considerate i risultati di apprendimento dei discenti, ma anche il lo livello di soddisfazione e la valutazione delle prestazioni dei formatori



FASE 3: IMPOSTAZIONE DIDATTICA



_1

Fornire modelli per il piano e il calendario delle lezioni

Condividete modelli personalizzabili per come strutturare le lezioni (ad esempio, scelta degli argomenti, materiali associati, gestione del tempo) come punto di partenza per i formatori per garantire la coerenza e facilitare il processo di preparazione.

_2.

Definire come integrare i temi nel curriculum

Integrate e collegate nelle lezioni gli obiettivi pedagogici e i risultati di apprendimento relativi alle diverse abilità da sviluppare.

Soprattutto se si intende utilizzare la strategia olistica, questa fase è fondamentale per associare le competenze di pensiero critico e di alfabetizzazione digitale alle competenze tecniche.



4.

Promuovere l'uso della piattaforma NERDVET

- •Assicuratevi che tutto il personale coinvolto si registri per avere accesso all'intero set di risorse educative (https://www.schoolplus.it/en/categories/nerdvet).
- •Create momenti di navigazione delle risorse con il personale interessato, identificando un approccio comune.

Armonizzare i compiti e le attività tra i formatori

•Assicuratevi che tutti i formatori includano attività educative relative al pensiero critico e all'alfabetizzazione digitale in modo equilibrato.

 Assicuratevi che vi sia coordinazione nella formazione, soprattutto nel caso in cui avvenga in modalità interdisciplinare



5.

Definire la metodologia di valutazione degli studenti

Identificate come verrà valutato l'impatto della formazione sugli studenti, facendo un collegamento con i risultati di apprendimento attesi.



2.4 Indicazioni per i formatori

Poiché i formatori svolgono un ruolo centrale nell'accompagnare i discenti lungo tutto il percorso didattico, qualsiasi cambiamento nelle loro pratiche educative ha potenzialmente un impatto sull'organizzazione della formazione e, di conseguenza, sui progressi degli studenti stessi. Di seguito vengono presentati alcuni passi essenziali da considerare:



FASE 2: ATTUAZIONE DELLA FORMAZIONE



1

Adattamento

- Adattate le attività secondo l'area di formazione tecnica
- Utilizzate esempi di vita reale (ad esempio un evento mediatico, una notizia o un evento relativo all'area professionale di formazione, un programma televisivo).
- Completate con attività e giochi su piattaforme online o digitali
- Se necessario, integrate con altre attività o iniziative già esistenti all'interno dell'organizzazione.

2.

Implementare le esercitazioni

- Stimolate la curiosità utilizzando i video tutorial proposti
- Assicuratevi di coinvolgere i tirocinanti presentando dilemmi, questioni controverse, promuovendo discussioni e dibattiti aperti.
- Se possibile, cercate di estendere il dibattito oltre il tempo previsto per le esercitazioni, qualora se ne presenti l'occasione nel contesto di altre classi o materie.
- Presentate gli argomenti mostrando le connessioni interdisciplinari, al fine di integrarli armonicamente nel percorso didattico.





Monitorare l'impatto

- Implementate la metodologia di valutazione degli studenti scelta
- La valutazione dei risultati di apprendimento relativi al pensiero critico e all'alfabetizzazione digitale dovrebbe accompagnare e integrare la valutazione complessiva dei progressi compiuti dagli studenti nei loro percorsi di formazione.
- Gli strumenti e i metodi di valutazione utilizzati per i risultati di apprendimento relativi a questi argomenti devono essere paragonabili a quelli comunemente utilizzati per le altre materie.







3. Ulteriori approfondimenti

3.1 Prevenire e affrontare le sfide

Sebbene la definizione di un solido piano d'azione sia alla base di un'implementazione adeguata della formazione sul pensiero critico e l'alfabetizzazione digitale, il confronto con la realtà e gli eventuali ostacoli che possono sorgere, così come la capacità di superarli, sono elementi essenziali per raggiungere i risultati attesi.

Questa sezione presenta quindi alcune potenziali sfide e le relative soluzioni suggerite, attingendo all'esperienza raccolta dal partenariato NERDVET nel corso dell'azione pilota dell'Educational Toolkit.

Sfida 1 - Trovare dei membri dello staff che siano interessati a collaborare

Alcuni membri del personale potrebbero non voler partecipare per diversi motivi (ad esempio, evitare un carico di lavoro aggiuntivo, ritenere che l'argomento non sia correlato alla loro area di formazione, riluttanza a cambiare le proprie abitudini di insegnamento).



Creare opportunità per stimolare il coinvolgimento

- Considerate diversi modi per presentare la formazione al personale coinvolto (ad esempio, tramite riunioni formali o informali, uso di metodi partecipativi, pianificazione tra pari, ecc.)
- Utilizzate metodi inclusivi per garantire che i formatori siano coinvolti il più possibile nei team.
- Proponete attività introduttive coinvolgenti e dinamiche (ad esempio applicando gli esercizi del Toolkit NERDVET) per fornire una panoramica pratica della formazione.

Sfida 2 - Gestire il carico di lavoro aggiuntivo per il personale

Sia per la formazione dei trainer che per l'implementazione delle attività, potrebbe essere difficile gestire il carico extra sul tempo di lavoro del personale.



Gestire i compiti e la loro esecuzione puntuale con il giusto equilibrio

- Prevedete il tempo di formazione previsto per i trainer e integratelo nelle loro attività abituali
- Assicurate una distribuzione equa del lavoro e del coinvolgimento del
- Pianificate l'integrazione di temi e attività nel curriculum utilizzando un approccio interdisciplinare.



Sfida 3 - Coinvolgere i discenti

Gli studenti possono non essere motivati ad apprendere, oppure il loro background e le loro convinzioni personali possono impedire loro di riconoscere il valore di una formazione sul pensiero critico e sull'alfabetizzazione digitale.



Utilizzare metodi incentrati sul discente

- Basate le attività sulle esperienze di vita del discente e le sue conoscenze previe
- Adattate le esercitazioni (linguaggio, livello di difficoltà, argomenti da trattare) secondo le caratteristiche degli studenti (età, qualifiche, contesto socioculturale)
- Includete dibattiti e discussioni in ogni attività in una modalità aperta e priva di giudizio
- Progettate dei piani alternativi se le attività d'insegnamento non raggiungono i risultati d'apprendimento auspicati



Sfida 4 - Trasmettere i concetti e i contenuti della formazione in modo efficace

in modo tale che possano diventare parte del contesto educativo e personale dei discenti



Approccio didattico interattivo

L'Educational Toolkit di NERDVET offre strumenti validi per un approccio didattico interattivo e coinvolgente, che è la chiave per garantire che il pensiero critico e l'alfabetizzazione digitale diventino competenze personali acquisite, piuttosto che materie scolastiche. Per fare ciò, è necessario assicurarsi di:

- Sfruttare appieno gli strumenti pratici e interattivi offerti dal Toolkit con un approccio interdisciplinare
- Creare piccole abitudini quotidiane all'interno della classe con brevi attività legate all'esercizio del pensiero critico e al rafforzamento delle competenze
- Utilizzare esempi di vita quotidiana vicini all'esperienza degli studenti per mostrare la rilevanza del pensiero critico e dell'alfabetizzazione digitale (ad es. contenuti dei social media, notizie, ecc.).



Sfida 5 - Integrare in modo permanente il pensiero critico e l'alfabetizzazione digitale nei programmi di studio

evitando che la formazione venga percepita come isolata e scollegata dal percorso formativo complessivo, con il rischio di essere abbandonata



costante"

- Fate piccoli passi (ad esempio, iniziando con un approccio progettuale e lavorando lentamente per raggiungere un approccio più ampio e olistico) sostenuti da una solida attività di pianificazione preliminare.
- Il personale amministrativo e docente deve essere impegnato in uno sforzo comune e di supporto reciproco.
- Pianificate momenti di monitoraggio e valutazione periodici sia per i formatori che per i discenti.
- Sia il personale amministrativo che quello docente devono considerare attentamente le peculiarità del proprio contesto lavorativo per scegliere o combinare le strategie migliori.
- Condividete i benefici di tale formazione tra istituti d'IeFP di pari livello a livello locale, regionale o nazionale, in modo da diffondere le buone pratiche e creare coesione.
- Sensibilizzate i policy maker sull'importanza di incorporare una formazione sul pensiero critico e sull'alfabetizzazione digitale come componente sistematica dei curricula dell'IeFP



3.2 Consigli e suggerimenti

Poiché lo sviluppo dell'Educational Toolkit di NERDVET prevedeva una fase di sperimentazione "sul campo", i formatori di cinque diversi Paesi dell'UE si sono impegnati a testare gli strumenti proposti dal partenariato del progetto NERDVET per migliorare il pensiero critico e le competenze mediatiche dei loro studenti.

La loro esperienza pratica è quindi una fonte preziosa di spunti per far sì che l'alfabetizzazione digitale e il pensiero critico diventino temi quotidiani nel lavoro di un formatore e una pratica didattica e formativa in classe. Il loro feedback è stato complementare e integrativo al modello NERDVET, al fine di garantirne non solo la solidità, ma anche l'applicabilità nel curriculum di un istituto di IeFP.

I "consigli e i suggerimenti" più rilevanti sono presentati di seguito, con le stesse parole dei formatori NERDVET e dello staff del progetto:

Le emozioni sono importanti

Quando si realizza un'attività di formazione sul pensiero critico e sull'alfabetizzazione digitale, la prima cosa da fare è presentare brevemente gli argomenti in questione, spiegando e concordando con i discenti i concetti e la terminologia.

Poi, per coinvolgere gli studenti, la discussione dovrebbe riquardare i loro pensieri e anche la loro dimensione emotiva (sentimenti, esperienze, ricordi...). Per svolgere le attività è essenziale dare agli studenti lo spazio per esprimersi ed essere proattivi ponendo domande.

Tenete a mente il contesto

Tenete ben presente il contesto socio-economico della classe, poiché può influenzare fortemente la ricettività e l'accettazione degli argomenti trattati. Le loro percezioni e convinzioni personali sono un fattore cruciale da tenere in considerazione quando si stimola il pensiero critico.

Concentratevi sulla pratica

Mantenete le sessioni di formazione molto pratiche, collegando questi temi alle notizie, ai contenuti dei social media, agli argomenti di tendenza, ecc. Assicuratevi di ascoltare sempre il punto di vista degli studenti e lasciate che facciano riferimento alla realtà in cui vivono. Successivamente, procedete con riflessioni congiunte sui temi affrontati, lasciando che i partecipanti portino i loro esempi o costruiscano le loro posizioni da zero.



Cominciate dalle conoscenze pregresse

Indipendentemente dall'argomento, dall'attività o dall'esercizio scelto, è fondamentale incorporare elementi che gli studenti già conoscono o pensano. Dovrebbe esserci sempre una relazione tra la loro vita, i loro interessi e gli argomenti della lezione proposta. Questo approccio è fondamentale per mantenere gli studenti coinvolti in modo proattivo.

Mantenete i concetti semplici e chiari

A seconda del contesto educativo e socioeconomico della classe, può essere necessario adattare i materiali formativi proposti: per farlo, provate prima a selezionare alcuni argomenti da approfondire attraverso lezioni singole, di dimensioni ridotte.

Questo può anche servire come base e punto di partenza per una più ampia integrazione di questi argomenti nel curriculum.

Concentratevi sull'interattività

I video tutorial proposti e gli input dell'Educational Toolkit di NERDVET sono un ottimo punto di partenza per la discussione, al fine di suscitare interesse e stimolare una partecipazione attiva. Possono anche essere combinati con strumenti interattivi open source per presentare gli argomenti e completare gli esercizi proposti.



3.3 Consolidare un'integrazione a lungo termine del pensiero critico e dell'alfabetizzazione digitale.

Le fasi operative e metodologiche, i suggerimenti e le indicazioni contenuti nei capitoli precedenti di queste Linee guida evidenziano una varietà di pratiche adottate e capitalizzate con l'esperienza di NERDVET nell'integrazione del pensiero critico e dell'alfabetizzazione digitale all'interno dei curricula di leFP.

Quando si cerca di fare un passo avanti in questo percorso e di puntare a un'implementazione organica e a lungo termine di tale formazione nel programma educativo di un Istituto di formazione professionale, si devono necessariamente considerare anche i sistemi normativi locali, regionali e nazionali.

A questo proposito, il progetto NERDVET si pone come uno dei suoi obiettivi principali un'attività di sensibilizzazione e di advocacy per promuovere un cambiamento in questa direzione, informando i responsabili politici delle conoscenze e dei risultati prodotti durante la sua attuazione.

Poiché gli approcci dal basso alla definizione delle politiche stanno diventando sempre più frequenti nell'attività normativa dell'UE, nuove prospettive, prove e risultati possono essere inseriti nella progettazione e nell'attuazione di nuove politiche che, a loro volta, hanno un impatto sui sistemi educativi degli Stati membri europei.

Sebbene tali considerazioni siano approfondite nelle "Raccomandazioni per i policy maker" di NERDVET, con una serie di proposte che costituiscono l'eredità del progetto e che sono rilevanti per la definizione delle politiche, gli Istituti di formazione professionale possono considerre i seguenti punti per consolidare un'implementazione a lungo termine del pensiero critico e dell'alfabetizzazione digitale:

Sfruttare sinergie già esistenti

comprese le iniziative locali, regionali o nazionali di promozione; le inclinazioni e gli atteggiamenti del personale di coordinamento, di supporto e docente; l'interesse degli studenti ad approfondire le proprie conoscenze e competenze su tali argomenti

Favorire il lavoro di gruppo

tra il personale di coordinamento, di supporto e docente, al fine di stimolare la motivazione, la creatività e la sostenibilità nella pianificazione e nell'attuazione della formazione

Porre l'accento sull'interdisciplinarità

nell'organizzazione e nello svolgimento della formazione, riunendo insegnanti di diverse discipline, dimostrando quanto il pensiero critico e l'alfabetizzazione mediatica siano onnipervasivi nell'educazione curricolare ed extracurricolare degli studenti.

Adattarsi al contesto di apprendimento specifico

scegliendo quali componenti della formazione devono essere inserite nel programma didattico, unendo gli elementi più rilevanti delle tecniche formative proposte e integrandoli nelle lezioni, variando la complessità degli argomenti trattati e delle esercitazioni pratiche

Consentire spazio per il dibattito

anche tra il personale docente e di supporto per scambiare opinioni ed esperienze con un approccio di apprendimento tra pari